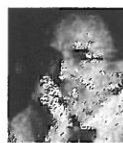


**CAMICI & PIGIAMI**

PAOLO CORNAGLIA FERRARIS

**IL MESTIERE DELL'INFERMIERE  
TRA STEREOTIPI E OPPORTUNITÀ**

**M**eno del 10% di chi ha affrontato i test per entrare in Medicina è stato ammesso. Non è bastato l'altissimo voto di diploma né la preparazione. I quiz non tengono conto della disposizione alla relazione di cura, ma considerano "cultura" una memoria da *Chi vuol essere milionario*. Si scartano così ottimi futuri medici. I figli dei ricchi vanno all'estero, gli altri si rassegnano, o tentano ancora, invecchiando. La pletera di medici laureati negli anni '80 grazie alla liberalizzazione del post-'68 ha fatto storia e ne vediamo i cattivi risultati. La rigida selezione di ora ne darà altri, che valuteremo. Nel frattempo mancano infermieri e le Asl li importano dall'estero. Perché chi ha passione per curare i malati non studia Scienze infermieristiche? Il salario non è più una ragione, visto che un giovane medico guadagna poco e raggiunge un salario dignitoso dopo i quarant'anni. La seconda ragione è sociale. L'infermiera resta, nella coscienza collettiva, "ancella" del medico. Non è così, ma gli scartati dai test non lo sanno.

*camici.pigiami@gmail.com*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

